

**AUTORITÀ DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA**
oooooooooooooooooooo

DELIBERA N. 214

DEL 12.02.2009

(n. 03/09)

OGGETTO: Approvazione del Programma delle Attività per il triennio 2009 – 2011.
Preso d'atto della relazione del Segretario Generale sulle attività svolte nel
triennio 2006 - 2008

ALLEGATI : parte integrante 1
 non parte integrante 0

Adottata nella seduta del Comitato Istituzionale del **12 Febbraio 2009**

ALLA TRATTAZIONE SONO:

Presenti	Assenti	
X		Marco Betti
X		Franco Zumino
	X	Marino Fiasella
X		Oswaldo Angeli
	X	Eraldo Scapazzoni
X		Marzio Favoni
X		Riccardo Varese

Presiede: il Presidente Ass. Dott. Marco Betti

Assiste con funzioni di segretario il Segretario Generale
Dott. ssa Francesca Pittaluga

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante “Norme in materia ambientale”, la cui Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” è entrata in vigore il 29.04.06;

Visto in particolare, l’art 63 del suddetto Decreto Legislativo, che prevede la soppressione delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 e l’istituzione delle Autorità di bacino distrettuali, nonché l’emanazione di apposito D.P.C.M. volto a disciplinare il trasferimento di funzioni e il periodo transitorio;

Visto il Decreto Legge 30.12.08, n. 208, (G.U. n. 304 del 31.12.08) recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, ed in particolare il comma 1 dell’art. 1, che sostituisce il comma 2 bis dell’art. 170 del D. Lgs. 152/06 e dispone la proroga delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 fino all’entrata in vigore del DPCM di cui all’art. 63 del medesimo D. Lgs. 152/06, sopra citato;

Considerato che il DPCM di cui sopra non risulta a tutt’oggi emanato e non sono state quindi costituite le Autorità di Bacino distrettuale;

Vista l’intesa “Continuità delle funzioni dell’Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra” sottoscritta ai sensi della LRL n. 10/08 e della DGRT n. 355/06 dalle Regioni Toscana e Liguria in data 04/06/2008, con la quale le due Regioni, richiamato il Protocollo d’Intesa approvato con DCRT 371/96 e DCRL 10/97 per la costituzione dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso, concordano e convengono circa la necessità di continuare ad assicurare la continuità degli organi ed il proseguimento nell’esercizio delle funzioni di questa Autorità di Bacino;

Vista la nomina del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra effettuata dal Comitato Istituzionale, ai sensi degli Art. 5 e 8 del Protocollo d’Intesa citato, con Delibera n. 204 del 24.04.08;

Vista la precedente Delibera n. 173 del 22.02.2006, con la quale è stato approvato il programma delle attività per il triennio 2006/2008;

Vista la Relazione, presentata dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino ed allegata al presente atto quale parte integrante, relativa alle attività espletate nel suddetto triennio 2006 - 2008;

Rilevato che, rispetto al programma per il triennio 2006 – 2008, di cui alla DCI 173 sopra citata, le attività previste sono state pienamente svolte e gli obiettivi prefissati sono stati completamente raggiunti;

Vista la proposta di programma di attività per il triennio 2009 – 2011, approvata dal Comitato Tecnico nella seduta del 20.01.2009 e di seguito riportata;

PROGRAMMA ATTIVITÀ TRIENNIO 2009/2011

ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

1. Piano di bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

- Prosecuzione della gestione del Piano a regime (espressione dei pareri previsti dalle NdA, approvazione di eventuali modifiche cartografiche e normative).
- Predisposizione degli elaborati per eventuale variante "Ambiti normativi delle aree in dissesto", al fine di rendere omogenee le NdA con quanto già vigente per le aree inondabili ("Art. 19 - Ambiti normativi delle aree inondabili" e Tav. 5 della Cartografia), mediante utilizzazione della metodologia sperimentale innovativa per la valutazione della pericolosità geomorfologica, definita con la tesi di Dottorato di Ricerca in Geomorfologia finanziato all'Università di Pisa e conclusosi nel 2006, con iniziale applicazione nell'area oggetto della tesi stessa (bacino del T. Gordana) e definizione di una specifica normativa.

2. Definizione del Bilancio Idrico del bacino (art. 95 comma 1 D. Lgs 152/06)

- Acquisizione di un modello idrologico per la valutazione delle portate di magra e del bilancio degli acquiferi sotterranei – valutazione del modello idrologico "MOBIDIC" utilizzato dalla Regione Toscana – Servizio Idrologico Regionale - Centro Funzionale Regionale; affidamento di eventuale incarico per l'adattamento del modello alle esigenze dell'AdB.
- Partecipazione alle attività previste dalla DGRT 1165/08 ("Patto per l'acqua").
- Partecipazione alle attività previste dal "Protocollo d'Intesa per la gestione sostenibile dei corpi idrici sotterranei significativi regionali" fra Regione Liguria – Province liguri – AdB Magra, in corso di sottoscrizione.
- Partecipazione al "Gruppo di lavoro per lo studio della salinizzazione della falda della bassa Val di Magra", promosso dalla Regione Liguria con fondi Min. Ambiente (Programma Nazionale "Lotta alla siccità e alla desertificazione").

3. Piano di Gestione (art 117 D. Lgs 152/06)

- L'Atto di indirizzo e coordinamento ai fini dell'elaborazione dei Piani di Gestione di cui all'art. 117 del D. Lgs. 152/06" è in fase di redazione e discussione fra lo Stato e le Regioni. Occorre quindi prevedere lo svolgimento delle attività che tale Atto di indirizzo affiderà alle AdB.

4. Piano stralcio "Tutela di corsi d'acqua interessati da derivazioni" – aggiornamento

- Esame delle Norme d'Attuazione al fine di individuare eventuali necessità di aggiornamento o migliore specificazione di alcune disposizioni; in particolare, definizione dei criteri applicativi dell'art. 10 comma 1, relativo all'obbligo di installazione dei misuratori di portata, per rispondere alle diverse casistiche già presentatesi e definire uno standard di strumentazione da installare a cura e spese dei Concessionari.

ATTIVITÀ DI STUDIO, DOCUMENTAZIONE E GESTIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

1. Approfondimento del quadro conoscitivo - settore geomorfologico.

- Studio di alcune grandi aree a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata ed elevata" attualmente riportate nel PAI, mediante sopralluoghi, esame foto aeree, acquisizione di eventuale documentazione geologico - tecnica e geognostica, al fine

di pervenire ad una più articolata perimetrazione e classificazione delle aree stesse, anche applicando la metodologia innovativa di cui al Dottorato di Ricerca sopra citato.

2. Approfondimento del quadro conoscitivo - settore idraulico.

- Gestione a regime della modellistica idraulica alla base del quadro conoscitivo del PAI.
- Estensione degli studi idraulici ai tratti più significativi del reticolo idrografico ad oggi non ancora oggetto di indagini idrauliche.
- Approfondimento degli studi disponibili con eventuale definizione degli “Ambiti normativi delle aree inondabili”, nelle aree più sensibili a monte della confluenza Magra – Vara.

3. Approfondimento del quadro conoscitivo - settore idrogeologia e derivazioni

- Quantificazione dei volumi prelevati mediante l’esame della documentazione disponibile presso l’AdB riguardante le richieste di concessione
- ottimizzazione del flusso di informazioni fra AdB e Enti competenti in materia di concessioni (Province) allineamento e condivisione degli archivi.
- Avvio della raccolta di dati di sottosuolo (stratigrafie di sondaggi e pozzi) al fine di creare una banca dati per la caratterizzazione dell’acquifero della bassa Val di Magra.
- Gestione modello MOBIDIC

4. Fascia di Mobilità Funzionale e gestione dei sedimenti

- Applicazione della “Carta della Fascia di Mobilità Funzionale” e della “Carta delle strategie di indirizzo per la gestione dei sedimenti” nella valutazione istruttoria dei progetti presentati per l’esame da parte del CT, anche ai fini della redazione di eventuali normative specifiche.

5. Sistema di monitoraggio pluvio - idrometrico in tempo reale

- Prosecuzione dell’attività finalizzata alla realizzazione di un sistema di rilevamento pluvio – idrometrico in tempo reale sull’esempio di quanto già realizzato da altre Autorità di Bacino (ad es. Autorità di Bacino del Serchio).

6. Acquisizione, valutazione ed eventuale recepimento nel PAI dell’ulteriore documentazione a carattere geologico, geomorfologico, geognostico, idraulico e idrologico che si dovesse rendere disponibile.

7. Aggiornamento dei dati contenuti nel Sistema Informativo Territoriale di bacino e implementazione di nuovi strati informativi (quale, ad esempio, verifica della fattibilità della realizzazione di uno strato informativo vettoriale dei pozzi ad uso domestico ubicati nella provincia della Spezia)

8. Aggiornamento del sito internet

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

1. Studio di fattibilità e progettazione preliminare di interventi per la laminazione delle piene (Fondi residui ex D.L. 180/98, Annualità 1999– 2000)

- Affidamento e gestione dell’appalto.

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

- 1. Programmazione delle eventuali risorse che dovessero essere assegnate all'AdB**
- 2. Istruttoria, per conto delle Regioni, dei progetti presentati con richiesta di finanziamento, per la valutazione della compatibilità degli interventi proposti con il PAI e redazione di proposte di priorità;**
- 3. Monitoraggio dell'attuazione degli interventi già finanziati o che saranno finanziati nel triennio con fondi di varia provenienza (Ministero Ambiente, Regioni ecc.)**

Ritenuto di approvare tale proposta;

tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

- È preso atto della Relazione sulle attività svolte nel triennio 2006 - 2008 presentata dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino, allegata parte integrante al presente atto, dalla quale si evince che le attività previste dalla DCI 173/06 per il triennio 2006 – 2008 sono state pienamente svolte e gli obiettivi completamente raggiunti.
- È approvato il seguente programma delle attività per il triennio 2009– 2011.

PROGRAMMA ATTIVITÀ TRIENNIO 2009/2011

ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

1. Piano di bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

- Prosecuzione della gestione del Piano a regime (espressione dei pareri previsti dalle NdA, approvazione di eventuali modifiche cartografiche e normative).
- Predisposizione degli elaborati per eventuale variante "Ambiti normativi delle aree in dissesto", al fine di rendere omogenee le NdA con quanto già vigente per le aree inondabili ("Art. 19 - Ambiti normativi delle aree inondabili" e Tav. 5 della Cartografia), mediante utilizzazione della metodologia sperimentale innovativa per la valutazione della pericolosità geomorfologica, definita con la tesi di Dottorato di Ricerca in Geomorfologia finanziato all'Università di Pisa e conclusosi nel 2006, con iniziale applicazione nell'area oggetto della tesi stessa (bacino del T. Gordana) e definizione di una specifica normativa.

2. Definizione del Bilancio Idrico del bacino (art. 95 comma 1 D. Lgs 152/06)

- Acquisizione di un modello idrologico per la valutazione delle portate di magra e del bilancio degli acquiferi sotterranei – valutazione del modello idrologico "MOBIDIC" utilizzato dalla Regione Toscana – Servizio Idrologico Regionale - Centro Funzionale Regionale; affidamento di eventuale incarico per l'adattamento del modello alle esigenze dell'AdB.
- Partecipazione alle attività previste dalla DGRT 1165/08 ("*Patto per l'acqua*").
- Partecipazione alle attività previste dal "*Protocollo d'Intesa per la gestione sostenibile dei corpi idrici sotterranei significativi regionali*" fra Regione Liguria – Province liguri – AdB Magra, in corso di sottoscrizione.

- Partecipazione al “Gruppo di lavoro per lo studio della salinizzazione della falda della bassa Val di Magra”, promosso dalla Regione Liguria con fondi Min. Ambiente (Programma Nazionale “Lotta alla siccità e alla desertificazione”).

3. Piano di Gestione (art 117 D. Lgs 152/06)

- **L’”Atto di indirizzo e coordinamento ai fini dell’elaborazione dei Piani di Gestione di cui all’art. 117 del D. Lgs. 152/06”** è in fase di redazione e discussione fra lo Stato e le Regioni. Occorre quindi prevedere lo svolgimento delle attività che tale Atto di indirizzo affiderà alle AdB.

4. Piano stralcio “Tutela di corsi d’acqua interessati da derivazioni” – aggiornamento

- Esame delle Norme d’Attuazione al fine di individuare eventuali necessità di aggiornamento o migliore specificazione di alcune disposizioni; in particolare, definizione dei criteri applicativi dell’art. 10 comma 1, relativo all’obbligo di installazione dei misuratori di portata, per rispondere alle diverse casistiche già presentatesi e definire uno standard di strumentazione da installare a cura e spese dei Concessionari.

ATTIVITÀ DI STUDIO, DOCUMENTAZIONE E GESTIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

1. Approfondimento del quadro conoscitivo - settore geomorfologico.

- Studio di alcune grandi aree a “Pericolosità Geomorfologica molto elevata ed elevata” attualmente riportate nel PAI, mediante sopralluoghi, esame foto aeree, acquisizione di eventuale documentazione geologico - tecnica e geognostica, al fine di pervenire ad una più articolata perimetrazione e classificazione delle aree stesse, anche applicando la metodologia innovativa di cui al Dottorato di Ricerca sopra citato.

2. Approfondimento del quadro conoscitivo - settore idraulico.

- Gestione a regime della modellistica idraulica alla base del quadro conoscitivo del PAI.
- Estensione degli studi idraulici ai tratti più significativi del reticolo idrografico ad oggi non ancora oggetto di indagini idrauliche.
- Approfondimento degli studi disponibili con eventuale definizione degli “Ambiti normativi delle aree inondabili”, nelle aree più sensibili a monte della confluenza Magra – Vara.

3. Approfondimento del quadro conoscitivo - settore idrogeologia e derivazioni

- Quantificazione dei volumi prelevati mediante l’esame della documentazione disponibile presso l’AdB riguardante le richieste di concessione
- ottimizzazione del flusso di informazioni fra AdB e Enti competenti in materia di concessioni (Province) allineamento e condivisione degli archivi.
- Avvio della raccolta di dati di sottosuolo (stratigrafie di sondaggi e pozzi) al fine di creare una banca dati per la caratterizzazione dell’acquifero della bassa Val di Magra.
- Gestione modello MOBIDIC

4. Fascia di Mobilità Funzionale e gestione dei sedimenti

- Applicazione della “Carta della Fascia di Mobilità Funzionale” e della “Carta delle strategie di indirizzo per la gestione dei sedimenti” nella valutazione istruttoria dei

progetti presentati per l'esame da parte del CT, anche ai fini della redazione di eventuali normative specifiche.

5. Sistema di monitoraggio pluviometrico - idrometrico in tempo reale

- Prosecuzione dell'attività finalizzata alla realizzazione di un sistema di rilevamento pluviometrico – idrometrico in tempo reale sull'esempio di quanto già realizzato da altre Autorità di Bacino (ad es. Autorità di Bacino del Serchio).

6. Acquisizione, valutazione ed eventuale recepimento nel PAI dell'ulteriore documentazione a carattere geologico, geomorfologico, geognostico, idraulico e idrologico che si dovesse rendere disponibile.

7. Aggiornamento dei dati contenuti nel Sistema Informativo Territoriale di bacino e implementazione di nuovi strati informativi (quale, ad esempio, verifica della fattibilità della realizzazione di uno strato informativo vettoriale dei pozzi ad uso domestico ubicati nella provincia della Spezia)

8. Aggiornamento del sito internet

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

1. Studio di fattibilità e progettazione preliminare di interventi per la laminazione delle piene (Fondi residui ex D.L. 180/98, Annualità 1999– 2000)

- Affidamento e gestione dell'appalto.

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

- 1. Programmazione delle eventuali risorse che dovessero essere assegnate all'AdB**
- 2. Istruttoria, per conto delle Regioni, dei progetti presentati con richiesta di finanziamento, per la valutazione della compatibilità degli interventi proposti con il PAI e redazione di proposte di priorità;**
- 3. Monitoraggio dell'attuazione degli interventi già finanziati o che saranno finanziati nel triennio con fondi di varia provenienza (Ministero Ambiente, Regioni ecc.)**

3 - Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e Regione Liguria ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Delibera del C.I. n. 111/02, nonché sul sito internet dell'Autorità di bacino.

Il Segretario
(Dott. ssa Francesca Pittaluga)

Il Presidente
(Ass. Marco Betti)

ALLEGATO

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO 2006 - 2008

L'attuazione degli obiettivi indicati nella Delibera 173/06 si è concretizzata attraverso le seguenti attività svolte nel triennio 2006– 2008:

ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

1- Piano di bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (L. 183/89, D.L. 180/98) – Adozione (attività prioritaria).

Gli elaborati del PAI sono stati predisposti.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è stato adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06. Esso è poi stato definitivamente approvato dalle Regioni Toscana e Liguria rispettivamente con Delibere di Consiglio Regionale n. 69 del 05.07.06 e n. 24 del 18.07.06, pubblicate nel BURT n. 32 del 09.08.06 e nel BURL n. 34 del 23.08.06 ed è pertanto vigente.

Dalla data di entrata in vigore si svolge la gestione del PAI a regime, che nei due anni e mezzo ormai trascorsi ha comportato numerose modifiche agli elaborati cartografici, e normativi con gestione dei relativi procedimenti.

In particolare sono state apportate le seguenti modifiche cartografiche: Tav. 2: 13; Tav. 3: 8, (una delle quali ha comportato la sostituzione totale delle Sezioni 249020, 249030 e 249070); Tav. 4: 20; Tav. 5: 12; Tav. 6: 1 e Tav. 7b: 13, per un totale di 67 modifiche cartografiche, oltre a 4 modifiche alle Norme di Attuazione con Delibere di CI.

2- Definizione del Bilancio Idrico del bacino (art. 3 comma 1 L. 36/94) - approfondimenti.

L'AdB ha partecipato allo studio dell'acquifero delle alpi Apuane, conclusosi nel 2007.

L'attività è stata svolta nel 2008 con un incontro al quale hanno partecipato rappresentanti di tutti gli Enti e soggetti coinvolti (Regione Liguria, Provincia della Spezia, ARPAL, Parco di Montemarcello - Magra, Canale Lunense, ACAM)

A seguito della verifica della fattibilità dello studio di cui sopra, l'attività è stata avviata con la valutazione del modello idrologico MOBIDIC.

Nelle sedute del 17.04.07 e del 18.03.08 il Comitato Tecnico ha approvato due documenti riguardanti rispettivamente le richieste di concessione di derivazioni da acque superficiali e quelle da acque sotterranee (pozzi e sorgenti), contenenti la documentazione da produrre e i criteri da utilizzare per la valutazione istruttoria delle domande.

Mediante tali documenti si è pervenuti alla regolamentazione delle richieste di derivazione sotto i 15 l/s per tutti i tipi (acque superficiali e sotterranee) e per tutti gli usi (salvo il domestico delle acque sotterranee, per il quale non è previsto il parere dell'AdB), nonché alla standardizzazione delle istruttorie.

Sulla base di tali documenti, nel 2007 è iniziata l'espressione dei pareri ex art. 7 comma 1bis RD 1775/33 (modificato dall'art. 96 del D. Lgs 152/06, che ha reso vincolante il parere dell'AdB ed ha abolito il silenzio - assenso) sul tutte le richieste di concessione di derivazione (in precedenza venivano esaminate soltanto quelle ricadenti nel campo d'applicazione del PDER).

3- Ulteriori attività svolte nel triennio non previste dalla programmazione

Con DD 15/08 sono stati approvati i criteri applicativi dell'art. 10 comma 2 NdA PDER, relativi alle scale di risalita pesci presso le opere di presa, con individuazione di un'ampia casistica, al fine di rispondere alle diverse fattispecie presentatesi nel periodo di vigenza del PDER (7 anni).

ATTIVITÀ DI STUDIO

1- Approfondimento del quadro conoscitivo - settore geomorfologico

In data 20.06.07 è stata sottoscritta una convenzione con l'allora URTAT di Massa Carrara (oggi Ufficio Tecnico del Genio Civile – MS) per definire le forme di collaborazione nell'espletamento dell'attività indicata nel programma.

Nell'ambito di tale attività sono stati raccolti, esaminati, validati e recepiti nel PAI importanti aggiornamenti a carattere geomorfologico resi disponibili soltanto dopo l'adozione del PAI, quali ad esempio le Sezioni 249020, 249030 e 249070 della Carta Geologica della Regione Toscana e gli studi riguardanti il VEL delle località di Ponzano Superiore e Falcinello (rispettivamente nei Comuni di S. Stefano Magra e Sarzana (SP)).

Ulteriori attività svolte nel triennio non previste dalla programmazione

In data 20.11.07 il Comitato Tecnico ha approvato, dopo un'apposita fase di presentazione pubblica e di consultazione con gli Enti Locali e le categorie professionali interessate, il Documento "*Modalità applicative allegato 7*", che illustra e dettaglia la documentazione tecnica da produrre per ciascuna fattispecie di parere a carattere geomorfologico previsto dalle Nda PAI.

2- Approfondimento del quadro conoscitivo - settore idraulico.

L'AdB ha partecipato allo svolgimento dello studio, che si è concluso nell'aprile 2006 con l'approvazione, da parte del Comitato tecnico, degli elaborati finali.

L'AdB ha impiegato la modellistica idrologico – idraulica (software PIENE e MOTO) come supporto nell'istruttoria di pratiche relative a nuovi studi idraulici o all'approfondimento di studi già disponibili, nonché in indagini di carattere preliminare volte a valutare l'opportunità di eseguire approfondimenti del quadro conoscitivo o in merito alla fattibilità di interventi. La modellistica è stata altresì utilizzata nella definizione di "*Criteri per la determinazione della pericolosità residua in aree difese da interventi di arginatura interessati da organi di sezionamento*", documento adottato dal Comitato Tecnico in via sperimentale.

L'approfondimento del quadro conoscitivo ha riguardato diversi aspetti, relativi alla parte idrologica ed a quella idraulica.

Nella fase immediatamente precedente all'approvazione ed adozione del PAI, in ottemperanza ai pareri delle Conferenze Programmatiche, è stata condotta, tramite l'utilizzo della modellistica idrologica PIENE, un'attività di approfondimento relativa alla determinazione degli idrogrammi di piena in sezioni di corsi d'acqua con bacino imbrifero di dimensioni contenute, al fine di pervenire ad un'unica formulazione sintetica per il valore di portata al colmo, dipendente solo dall'estensione del bacino scolante e valida sia per studi idraulici, sia per progettazione di opere.

È stata inoltre eseguita un'applicazione relativa agli effetti delle previsioni d'intervento del PAI in corrispondenza di sezioni critiche, al fine di valutarli anche a scala locale oltre che a scala di bacino

Ulteriori attività svolte nel triennio non previste dalla programmazione

In data 17.10.06 il Comitato Tecnico ha approvato il documento "*Requisiti tecnici per la redazione di approfondimenti agli studi e verifiche idrauliche finalizzati alla modifica delle perimetrazioni delle aree inondabili e degli ambiti normativi*"

3- Approfondimento del quadro conoscitivo - settore geomorfologia fluviale

La Convenzione con l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento Ingegneria Civile per "*Approfondimenti dello studio geomorfologico dei principali alvei fluviali nel bacino del*

Fiume Magra finalizzato alla definizione di linee guida di gestione dei sedimenti e della fascia di mobilità funzionale si è conclusa e gli elaborati finali sono stati approvati dal Comitato Tecnico in data 15.05.07.

Gli elaborati “Carta della Fascia di Mobilità Funzionale e “Carta delle strategie d’indirizzo per la gestione di sedimenti” sono correntemente utilizzati nell’ambito dello svolgimento dell’attività istruttoria per la valutazione dei progetti presentati per l’esame da parte del CT. Si tratta di cartografie molto innovative che rappresentano casi forse unici nel loro genere e sono oggetto di pubblicazioni scientifiche e di presentazione in convegni internazionali.

ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

1- Sistema di monitoraggio pluvio - idrometrico in tempo reale.

L’attività è proseguita; in particolare, per la Regione Toscana, l’AdB ha partecipato ai sopralluoghi ed ha fornito assistenza tecnico – logistica (rapporti con gli Enti Locali) per lo spostamento di alcune stazioni e per l’individuazione di nuovi siti e l’impianto di nuove stazioni.

Al 31.12.08 si avevano nel territorio toscano 24 stazioni pluviometriche e 5 stazioni idrometriche in telemisura, nel territorio ligure 22 stazioni pluviometriche e 6 idrometriche in telemisura.

Per il territorio ligure l’AdB, con DCI n. 169 del 22.02.06, ha contribuito con Euro 64.800 (fondi residui L. 183/89, anno 2003) al finanziamento di n. 3 stazioni pluviometriche previste dal progetto; il finanziamento è confluito nella gara d’appalto per il potenziamento e l’ammodernamento dell’intera rete regionale, gestita dalla Regione Liguria; tale gara d’appalto, bandita nell’estate 2007, è tuttora in corso di svolgimento.

2- Acquisizione dell’ulteriore documentazione a carattere geologico, geomorfologico, geognostico, idraulico e idrologico che si dovesse rendere disponibile

Tutta la documentazione resasi disponibile è stata acquisita, valutata e eventualmente recepita nel PAI.

3- Aggiornamento dei dati contenuti nel Sistema Informativo Territoriale di bacino e implementazione di nuovi strati informativi.

Gli archivi informatici sono stati tenuti costantemente aggiornati; sono stati implementati nuovi strati informativi (es. archivio delle concessioni di derivazione); è stata acquisita tutta la nuova documentazione disponibile su supporto informatico.

4- Aggiornamento del sito internet

Il sito internet dell’Autorità è stato ed è tenuto costantemente aggiornato; in particolare, vi sono state inserite tutte le modifiche al PAI intervenute dopo l’approvazione dello stesso.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

1- Studio di fattibilità e progettazione preliminare di interventi per la laminazione delle piene (Fondi residui ex D.L. 180/98, Annualità 1999– 2000)

Occorre innanzitutto tenere presente le profonde modifiche intervenute riguardo al quadro normativo di riferimento, in quanto, nel triennio in esame, è entrato in vigore il D. Lgs 163/06, che è stato più volte modificato; inoltre, anche la Legge Regionale Toscana di riferimento (LRT 38/07) è stata radicalmente modificata a seguito di giudizio di incostituzionalità. L’attività è stata comunque avviata, con la valutazione della forma concorsuale da applicare per lo svolgimento della gara e l’affidamento dell’incarico.

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

1- Programmazione interventi e studi con fondi ordinari ex L. 183/89

Come è noto il D. Lgs 152/06 ha abrogato la L. 183/89 e dopo la programmazione del triennio 2001 – 2003 non sono stati più resi disponibili fondi, anche perché già la L. 179/02 aveva in precedenza introdotto nuove modalità di finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo (direttamente ai Comuni). Nel 2006 si è comunque operata la programmazione degli interventi da finanziare con i fondi residui anno 2003 (DCI 169 del 22.02.06).

2- Programmazione interventi e studi con fondi ordinari ex L. R. Liguria 46/96

L'ultima programmazione è stata effettuata per i fondi anno 2006 (DCI 181 del 27.04.06). Successivamente, la LR Liguria 20/06 ha innovato la procedura, che prevede la programmazione dei fondi da parte della Regione, l'AdB è incaricata dell'istruttoria delle richieste presentate. Lo svolgimento di tale istruttoria ha peraltro comportato una notevole mole di lavoro, a causa dei numerosi progetti presentati, per la compilazione delle schede - progetto richieste dalla Regione Liguria e per la redazione di proposte di priorità d'intervento.

L'attività svolta è stata pienamente recepita dalla Regione Liguria; infatti, numerosi interventi indicati nella proposta di priorità sono stati inseriti nel programma triennale 2008 – 2010 di interventi in materia di difesa del suolo, e alcuni di essi sono stati finanziati già con i fondi relativi all'anno 2008 (DGRL 1370/08, 1371/08 e 1864/08).

3- Monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati

È stato svolto il monitoraggio annuale dell'attuazione degli interventi finanziati con entrambe le fonti sopra riportate; tale monitoraggio è stato regolarmente trasmesso al Ministero dell'Ambiente ed alle Regioni competenti.

Oltre alle attività sopraindicate, previste dalla Delibera CI 173/06, sono state svolte le attività sinteticamente sotto riportate:

Settore tecnico - attività ordinaria

Supporto istruttorio all'attività del Comitato Tecnico (espressione di n. 47 pareri nel 2006, n. 44 nel 2007 e n.73 nel 2008, per un totale di n. 164 pareri). Il Comitato ha tenuto 12 sedute in ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, per un totale di 36 sedute.

Si sono inoltre tenute: 4 sedute della Commissione "Derivazioni Idriche" (1 nel 2006, 2 nel 2007, 1 nel 2008); 4 sedute della Commissione "Rischio geomorfologico" (tutte nel 2007) e 2 sedute della Commissione Permanente (entrambe nel 2006).

Settore tecnico – attività straordinaria

Oltre all'attività ordinaria si è avuto un forte carico di lavoro straordinario per

- Istruttoria domande LR 20/06 per finanziamento interventi in materia di difesa del suolo (primavera 2008)
- Report articolo 5 Dir. 2000/60/CE (estate 2007)
- Redazione di Contributi istruttori richiesti nell'ambito di vari procedimenti di VIA (ad es. discariche di Pianza e Tuffolo, periodi 2007 - 2008)

Settore amministrativo

- Organizzazione delle sedute e supporto all'attività del Comitato Istituzionale: 3 sedute nel 2006, 2 nel 2007, 4 nel 2008, per un totale di 9 sedute, con adozione di 20 delibere nel 2006, 12 nel 2007 e 14 nel 2008, per un totale di 46 delibere.

- Gestione della struttura con emanazione di 150 Decreti Dirigenziali (51 nel 2006, 47 nel 2007, 52 nel 2008) 423 mandati di pagamento, svolgimento di 28 gare per la fornitura di beni e servizi
- Riguardo al personale in servizio: collocamento a riposo di 1 unità di personale Cat. B a decorrere dal 01.02.07 e stabilizzazione di una unità di personale Cat. D tecnico dal 01.07.08.

Al 31.12.08 il personale in servizio consisteva in 7 unità, tutte a tempo pieno ed indeterminato, (2 Geologi, 2 Ingegneri, 1 Geometra, 2 amministrativi); di queste, 5 unità sono fornite dalla Regione Toscana (2 Geologi, Cat. D, 1 Geometra Cat. C, 2 amministrativi Cat. C); 1 dalla Regione Liguria (Ingegnere, Cat. D) e 1 dalla Provincia della Spezia (Ingegnere, Cat. D).

A tale data risultano vacanti 3 posti: 1 Cat. B, 1 Cat. D amministrativo ed 1 Cat. D tecnico.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca PITTALUGA